

MOZIONE

La criminalità d'oltre confine cresce a dismisura. Videosorveglianza mirata sul territorio!

del 19 dicembre 2012

Il minimo che si possa dire è che, in considerazione dell'incessante susseguirsi di furti, aggressioni e scippi di vario tipo sul territorio ticinese, investimenti mirati e peculiari per aumentare la soglia di sicurezza nel Cantone Ticino, non possono più attendere! La popolazione chiede interventi immediati per cercare di arginare questa triste escalation di atti criminosi che, inutile nascondersi dietro un dito, nella stragrande maggioranza, vengono compiuti da criminali stranieri provenienti da oltre confine che rendono il nostro Cantone un'inaccettabile "terra di conquista". L'indebolimento dei controlli doganali, la famigerata libera circolazione delle persone, le aperture ad oltranza verso instabili ed insicure (per usare un eufemismo) realtà d'oltre confine, hanno reso tristemente sempre meno sicuro il nostro territorio! Va certamente sottolineato il notevole lavoro che, nonostante tutto ciò, viene giornalmente svolto dalla Polizia cantonale, dalla Polizia comunale e dalle Guardie di Confine. Un compito tanto difficile quanto scomodo e pericoloso che mette sempre più a repentaglio l'incolumità degli stessi agenti. Ma, dati alla mano, tutto ciò non basta più! La micro-criminalità e la criminalità in generale, importata d'oltre confine, va combattuta con tutti i mezzi che il progresso e la tecnologia ci mette a disposizione. Certamente i margini non sono molto ampi, ed il compito sembrerebbe davvero arduo, ma certamente una mirata rete, su scala cantonale, di sistemi di videosorveglianza direttamente collegati con la centrale della Polizia cantonale, non solo potrebbe fungere da deterrente, ma potrebbe spesso e volentieri semplificare il compito delle forze dell'ordine nelle immediate ricerche dei malviventi. La popolazione è realmente esasperata e chiede interventi immediati e puntuali! Non possiamo permetterci di assistere impotenti e silenti, all'espandersi a macchia d'olio di atti criminosi compiuti da personaggi che entrano ed escono dal Cantone Ticino quasi come se niente fosse, aumentando il senso d'insicurezza della popolazione! Investimenti in questa direzione, anche importanti, non possono attendere! Se non può essere preso in considerazione un deciso aumento delle "risorse umane" sul territorio (anche se sarebbe più che auspicabile), i correttivi ed i deterrenti vanno cercati in tutti quei sistemi moderni e tecnologici che oggi abbiamo realmente a disposizione. Da nord a sud, nei punti strategici che collegano i centri più popolosi con le zone limitrofe del Cantone ed anche nelle vie d'accesso alle valli superiori, l'occhio vigile della tecnologia dovrà essere presente, e direttamente collegato con la centrale della Polizia cantonale di pronto intervento. Implementare un simile sistema di video-sorveglianza, considerando il delicato momento che stiamo vivendo, non può certamente essere considerato un investimento fuori luogo.

In considerazione di quanto esposto, chiedo al Consiglio di Stato di prevedere un credito urgente, assolutamente prioritario, per progettare e implementare un moderno sistema di videosorveglianza su scala cantonale, sulle principali vie di comunicazione, direttamente collegato con la centrale della Polizia cantonale, che possa fungere da deterrente da una parte e, inoltre, che possa essere determinante in ottica futura, nelle immediate ricerche dei malviventi da parte delle pattuglie della Polizia.

Stefano Fraschina